

# Pmi, inflazione e rincari frenano i fatturati nel secondo semestre

La minaccia dei rincari offusca l'orizzonte delle imprese. A spaventare sono soprattutto i costi di produzione e delle materie prime, e benché il primo semestre abbia fatto registrare dati lusinghieri, le aziende temono l'incubo della recessione. Fabbrica Padova, l'ufficio studi di Confapi, ha interpellato un panel selezionato di 100 imprenditori tra manifatturiero, meccanica, chimica, tessile, edilizia, trasporti, agroalimentare e multiservizi. Il 64% ha visto aumentare produzione e fatturato nel primo semestre 2023 e il 44% ha continuato a investire. Solo il 29% degli imprenditori è però ottimista sull'evolversi del mercato nel prossimo anno. Gli ordini sono cresciuti nel mercato interno (+40%), mentre le quote Ue e Extra Ue si attestano al 32% e 13%. Non stupisce che il 52% ha guadagnato di più dei confini nazionali, il 32% grazie al commercio estero Ue e il 16% con quello extra Ue.

Al momento più della metà delle aziende (65%) ha riconosciuto ai propri dipendenti *fringe benefit* e, per quanto riguarda i livelli occupazionali, il 44% degli imprenditori ha dichiarato di aver mantenuto li-

velli stabili, mentre il 36% ha aumentato la forza lavoro e il 20% l'ha ridotta. Insomma, le imprese stanno facendo di tutto per resistere, come dimostra anche la volontà di investire: il 48% degli intervistati dichiara di aver investito di più che nel recente passato, a fronte di una percentuale ridotta di imprese - l'8% - che ne ha diminuito le quantità. Da rimarcare che il 25% degli investimenti fatti dagli imprenditori riguarda i mezzi di produzione, seguiti da formazione (21%) e sistemi digitali (19% della quota totale). E proprio la voce investimenti è quella che più differenzia le risposte padovane da quelle dei colleghi del resto della Penisola: se nella nostra provincia solo l'8% ha diminuito gli investimenti rispetto al periodo precedente, su scala nazionale si sale al 51, 51%. Eppure la paura del domani serpeggia anche qui.

«Il 2023 si è aperto per noi in un modo che definirei stupendo ed è rimasto tale fino ad aprile» riferisce Nicola Marzaro, amministratore delegato della Sirman, grandi produttori di attrezzature per i professionisti della cucina, con un fatturato di 52 milioni di euro e 160 dipendenti.

«Ma da maggio abbiamo avvertito un calo in tutte le principali variabili». Per la Trevisan Srl di Massanzago, impresa del settore metallurgico e metalmeccanico che si occupa di trattamenti termici, con 35 dipendenti e 5,7 milioni di fatturato, la discesa è iniziata a settembre: «Da settembre in poi registriamo un calo drastico in tutte le voci: per essere chiari, abbiamo chiuso il mese con un -19% nel fatturato, che è diventato un -22% nel mese di ottobre» conferma il titolare, Marco Trevisan. «E i segnali lasciano presupporre una contrazione analoga anche per l'immediato futuro. So di imprese del settore che cominciano a ragionare sul ricorso alla cassa integrazione, non è il nostro caso ma già noi stiamo bloccando gli straordinari e inserendo qualche giorno di ferie. La morale è che la recessione a mio avviso è arrivata».

Cosa fare dunque in una situazione simile? «Servono misure a sostegno di investimenti e capitalizzazione» sottolinea il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio, «favorendo l'afflusso di capitali nelle Pmi e potenziando il credito d'imposta per reggere all'aumento dei tassi. E però sempre più evidente che il rilancio della nostra economia passa dal ritorno a regime dell'inflazione, perché se rimane alta è inevitabile che i consumi frenino e che ci siano contraccolpi anche sui tassi d'interesse, sugli investimenti e la produttività».

— ELVIRA SCIGLIANO

DI LUIGI SCIALOJA

## Farnetti tra i negozi del Salone «Qui tradizione e innovazione»

Il fondatore di Estaly ha visitato le botteghe insieme all'assessore Antonio Brescia «È stato fatto un buon lavoro, nulla da invidiare ai mercati di Firenze e Madrid»



Con Antonio Brescia, sindaco Antonio Padellaro, il presidente della Bottega del Salame

Il sindaco di Padova, Antonio Padellaro, ha presenziato al Salone di Padova, un evento che ha visto il fondatore di Estaly, Antonio Farnetti, al centro dell'attenzione.

Il Salone di Padova, organizzato da Confapi Padova, ha visto il sindaco Antonio Padellaro presenziare con il presidente della Bottega del Salame, Antonio Farnetti. Farnetti ha parlato della sua esperienza nel settore e ha sottolineato l'importanza della tradizione e dell'innovazione nel mondo del salame.

PADOVA 23

DI LUIGI SCIALOJA

## Salone di Padova: la giornata della coltella alimentare



Salone di Padova: la giornata della coltella alimentare

Il Salone di Padova, organizzato da Confapi Padova, ha visto il sindaco Antonio Padellaro presenziare con il presidente della Bottega del Salame, Antonio Farnetti. Farnetti ha parlato della sua esperienza nel settore e ha sottolineato l'importanza della tradizione e dell'innovazione nel mondo del salame.